

Deliberazione della Giunta Regionale 14 marzo 2016, n. 5-3022

Protocollo d'intesa tra Regione Piemonte, Citta' Metropolitana di Torino e Agenzia Interregionale per il fiume Po per l'individuazione e l'attuazione degli interventi prioritari di mitigazione del rischio riguardanti la Citta' Metropolitana di Torino con alto livello di popolazione esposta a rischio alluvione. Approvazione.

A relazione dell'Assessore Balocco:

Premesso che:

- a livello nazionale, è stato istituito presso l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca ambientale (ISPRA) il "Repertorio Nazionale degli interventi per la Difesa del Suolo (ReNDiS)" avente come principale obiettivo la formazione di un quadro unitario delle opere e delle risorse impegnate nel campo della difesa del suolo, sistematicamente aggiornato, e delle nuove risorse occorrenti, condiviso tra tutte le Amministrazioni che operano nella pianificazione e attuazione degli interventi al fine di formare il Piano nazionale degli interventi urgenti per la mitigazione del rischio idrogeologico;
- a livello regionale, la Regione Piemonte, che ha competenze generali in materia di difesa del suolo e di tutela del reticolo idrografico (art. 59 l.r. 26 aprile 2000, n. 44), formula le richieste di finanziamento al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) attraverso il Sistema RENDIS - web (DPCM 28 maggio 2015); le criticità del territorio della Regione Piemonte dal punto di vista del dissesto idrogeologico impongono la necessità di intervenire in modo concreto, strutturale e sinergico nella prevenzione, abbandonando la logica dell'emergenza: a tal fine, la collaborazione e la sinergia tra Enti nelle attività volte ad affrontare i temi della sicurezza del territorio risultano fondamentali;
- il rapporto tra l'Amministrazione regionale, l'Agenzia Interregionale per il Po (AIPO) e la Città metropolitana di Torino già consolidato, può consentire, attraverso le opportune sinergie, interventi efficaci nell'attuazione del Piano su richiamato e di cogliere le opportunità offerte, potendo dare tempestivamente ed efficacemente corso alle attività di progettazione in esso previste o ad esso conseguenti, o preordinate all'inserimento degli interventi nel piano medesimo;
- in tal senso, la Città Metropolitana di Torino aveva costituito nel 2000 (come Provincia di Torino), a seguito degli eventi alluvionali, una propria struttura che ha operato, anche sulla base del principio di sussidiarietà, cooperando con gli enti preposti (in particolare Regione Piemonte e AIPO) per la progettazione e la realizzazione di interventi idraulici per la difesa degli abitati, delle attività economiche e della popolazione, assumendo il ruolo di soggetto attuatore per la realizzazione degli interventi per la soluzione dei nodi idraulici più complessi presenti nel proprio territorio e previsti dalla pianificazione di bacino.

Considerato quindi condivisibile e opportuno il percorso di collaborazione individuato attraverso la nomina di un Gruppo di lavoro avente come scopo quello di valutare e definire le priorità di intervento, in relazione ai beni e alla popolazione esposti a rischio a seguito dell'individuazione delle principali problematiche idrauliche del territorio metropolitano, anche in accordo con l'Autorità di bacino del Po, nell'ambito delle criticità rilevate a seguito della valutazione della pericolosità e del rischio derivanti dagli strumenti di pianificazione vigenti (Piano per l'assetto Idrogeologico, Piano di Gestione del rischio d'alluvione, Piani regolatori comunali); nonché la nomina di un Gruppo di progettazione, attraverso una specifica convenzione attuativa, al fine di avviare le progettazioni e gli adempimenti necessari per rendere gli interventi cantierabili e quindi finanziabili nell'ambito della programmazione per il periodo 2014/2020.

Ritenuto, visto quanto sopra premesso, di approvare lo schema del Protocollo d'Intesa (allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale) con Città Metropolitana di Torino e AIPO, con l'obiettivo di definirne i rapporti di collaborazione per lo svolgimento delle attività connesse all'attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idraulico, individuati quali prioritari per il territorio della Città metropolitana a rischio alluvione, nell'ambito della programmazione 2014-2020.

Tutto sopra considerato;

visto

il DPCM 28 maggio 2015.

Il Piano per l'assetto Idrogeologico approvato con DPCM 24/05/2001.

La Direttiva Alluvioni – 2007/60/CE attuata attraverso l'approvazione del primo Piano di Gestione del rischio di alluvione (PGRA) dal Comitato Istituzionale nella seduta del 3 marzo 2016;

vista la legge regionale 15 settembre 2014, n. 8, recante la “Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;

la Giunta Regionale all'unanimità,

delibera

-di approvare lo schema di Protocollo d'intesa con la Città Metropolitana di Torino e l'Agenzia Interregionale per il Po (AIPO) finalizzato all'individuazione e all'attuazione degli interventi prioritari di mitigazione del rischio riguardanti il territorio della Città Metropolitana di Torino a rischio alluvione, allegato alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale (All. 1);

-di dare mandato al Direttore della Direzione regionale Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, arch. Luigi ROBINO, quale referente per l'attuazione del protocollo, a firmare il suddetto Protocollo d'intesa;

-di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi per il bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22, nonché sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente, ai sensi dell'articolo 23 lett. D) del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

(omissis)

Allegato

Allegato 1 alla deliberazione n.

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

REGIONE PIEMONTE,

rappresentata da Sergio Chiamparino, in qualità di Presidente;

e

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO,

rappresentata da Piero Fassino, in qualità di Sindaco;

e

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO

rappresentata da Bruno Mioni, Direttore AIPO.

**per l'individuazione e l'attuazione degli interventi prioritari di mitigazione del rischio
riguardanti la Città Metropolitana di Torino con alto livello di popolazione
esposta a rischio alluvione**

Premesso che:

- con l'obiettivo di intervenire in modo concreto nella prevenzione delle criticità idrogeologiche e strutturali del territorio nazionale, abbandonando la logica dell'emergenza, è stato istituito presso l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca ambientale (ISPRA) il "*Repertorio Nazionale degli interventi per la Difesa del Suolo (ReNDiS)*";
- il progetto *ReNDiS*, avviato nel 2005 a partire dall'attività di monitoraggio di ISPRA, per conto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), sull'attuazione di *Piani e programmi di interventi urgenti per la mitigazione del rischio idrogeologico* finanziati dal Ministero stesso, è stato reso disponibile per il caricamento delle nuove richieste di finanziamento, dopo la metà del 2014;
- il principale obiettivo di *ReNDiS* è la formazione di un quadro unitario, sistematicamente aggiornato, delle opere e delle risorse impegnate nel campo di difesa del suolo, e delle nuove risorse occorrenti, condiviso tra tutte le Amministrazioni che operano nella pianificazione e attuazione degli interventi;
- a seguito del DPCM 28 maggio 2015, *ReNDiS* costituisce il canale di comunicazione ufficiale tra le Regioni e il MATTM; in questo senso *ReNDiS* si propone come uno strumento conoscitivo potenzialmente in grado di migliorare il coordinamento tra i livelli istituzionali e, quindi,

l'ottimizzazione della spesa nazionale per la difesa del suolo, nonché di favorire la trasparenza e l'accesso dei cittadini alle informazioni;

- a partire dal 2014 a dare concretezza all'iniziativa è intervenuta la nomina dei Presidenti delle Regioni quali Commissari di Governo per l'attuazione delle opere previste negli accordi di programma per gli interventi di mitigazione del rischio. Tutte le Regioni sono pertanto coinvolte al massimo livello di responsabilità politica per accelerare l'utilizzo delle risorse e sbloccare i fondi strutturali europei e statali.

Premesso inoltre che:

- la Regione Piemonte ha competenze generali in materia di difesa del suolo e di tutela del reticolo idrografico e in particolare per quanto riguarda la progettazione, realizzazione e gestione di opere idrauliche, come previsto, in particolare, all'articolo 59 della legge regionale 26 aprile 2000, n. 44 (Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59) e, ai sensi del DPCM 28 maggio 2015, formula le richieste di finanziamento al MATTM attraverso il Sistema RENDIS – web;

- la Provincia di Torino (oggi Città metropolitana) ha costituito a seguito degli eventi alluvionali del 2000, una propria struttura che ha operato, anche sulla base del principio di sussidiarietà, cooperando con gli enti preposti (in particolare Regione Piemonte e Agenzia Interregionale per il Po - AIPO) per la progettazione e la realizzazione di interventi idraulici per la difesa degli abitati, delle attività economiche e della popolazione, assumendo il ruolo di soggetto attuatore per la realizzazione degli interventi per la soluzione dei nodi idraulici più complessi presenti nel proprio territorio e previsti dalla pianificazione di bacino;

- l'AIPO ha competenza alla progettazione ed esecuzione degli interventi sulle opere idrauliche di difesa per la sistemazione, il corretto assetto morfologico e la valorizzazione del reticolo fluviale principale del bacino del Po.

Considerato che:

- nel contesto del piano nazionale degli interventi urgenti per la mitigazione del rischio idrogeologico sulla base delle segnalazioni pervenute dai soggetti preposti, è stato individuato per la Regione Piemonte un fabbisogno stimabile in oltre 1 miliardo di euro, di cui circa 360 milioni per l'insieme degli interventi riguardanti l'area metropolitana di Torino ed aree urbane con alto livello di popolazione esposta a rischio alluvione;

- il primo stralcio del piano nazionale 2015-2020 per interventi per la sicurezza dalle alluvioni nelle Città e Aree Metropolitane potrà contare su finanziamenti già disponibili, a cui potrebbe essere affiancata l'assegnazione di ulteriori risorse dal Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) 2014/2020;
- al fine di imprimere un'accelerazione all'attuazione degli interventi in materia di dissesto idrogeologico, è stata istituita con DPCM del 27/5/2014 la "Struttura di missione contro il dissesto idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idrauliche", con il compito di dare impulso e coordinare le funzioni di programmazione e realizzazione degli interventi stessi, con particolare riferimento a quelli previsti negli accordi di programma Stato-Regioni e in tutti gli accordi tra pubbliche amministrazioni in cui vi sia allocazione di risorse statali;
- per la complessità del quadro idrogeologico e idraulico della Città metropolitana di Torino, anche in considerazione delle peculiarità del suo territorio, che vede una vasta presenza di aree montane e collinari, lo stanziamento di fondi specifici, nell'ambito del primo stralcio del piano nazionale 2015-2020 per interventi per la sicurezza dalle alluvioni nelle Città e Aree Metropolitane, risulta un'opportunità significativa da cogliere;
- la collaborazione tra l'Amministrazione regionale, l'AIPO e la Città metropolitana di Torino consente, attraverso le opportune sinergie, di intervenire efficacemente nell'attuazione del predetto piano e di cogliere le opportunità offerte, potendo dare tempestivamente ed efficacemente corso alle attività di progettazione in esso previste o ad esso conseguenti, o preordinate all'inserimento degli interventi nel piano medesimo.

Tutto ciò premesso e considerato, si conviene e stipula quanto segue:

Articolo 1 – Premesse

1. Le premesse e le considerazioni, in quanto applicabili, costituiscono parte integrante del presente atto.

Articolo 2 – Oggetto

1. Oggetto del presente protocollo è la collaborazione tra la Regione Piemonte, l'AIPO e la Città metropolitana di Torino per lo svolgimento delle attività connesse all'attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idraulico, individuati quali prioritari per il territorio della Città metropolitana a rischio alluvione, nell'ambito della programmazione 2014-2020, con particolare riferimento alle attività meglio specificate all'art. 3.

Articolo 3 – Gruppo di lavoro e attività

1. Per il conseguimento delle finalità di cui al presente protocollo, la Regione Piemonte, l'AIPO e la Città metropolitana di Torino convengono di costituire un Gruppo di Lavoro, composto da loro personale qualificato, con l'obiettivo di condividere il quadro delle esigenze degli interventi strutturali, derivante dalle Misure definite nel PGRA e da quanto inserito in Rendis, da porre alla base della procedura di richiesta di finanziamento nell'ambito delle risorse messe a disposizione dal Governo. Scopo del Gruppo di Lavoro sarà, individuare le principali problematiche idrauliche del territorio metropolitano, in accordo con l'Autorità di bacino del Po e l'AIPO, nell'ambito delle criticità rilevate a seguito della valutazione della pericolosità e del rischio derivanti dagli strumenti di pianificazione vigenti (PAI, PGRA, PRG), valutare e definire le priorità di intervento, anche in relazione ai beni e alla popolazione esposti a rischio.

2. Al fine di avviare le progettazioni e gli adempimenti necessari per rendere gli interventi cantierabili e quindi finanziabili nell'ambito della programmazione per il periodo 2014/2020, nonché condurre le attività di progettazione e di supporto alla fase realizzativa delle opere che troveranno copertura nei prossimi anni, le parti convengono altresì di individuare un Gruppo di Progettazione, sempre composto da personale tecnico dipendente degli Enti firmatari di questo Protocollo d'Intesa.

3. Con successiva specifica convenzione attuativa, adottata d'intesa tra loro, le parti definiranno i criteri, le modalità operative per il funzionamento e l'esecuzione delle relative attività sia del Gruppo di Lavoro che del Gruppo di Progettazione. Successivamente il Gruppo di Lavoro definirà il programma dei lavori.

4. La partecipazione ai suddetti Gruppi non prevede rimborsi né indennità a qualunque titolo.

Articolo 4 – Impegni delle parti

1. La Regione Piemonte, l'AIPO e la Città metropolitana di Torino individuano quali referenti per l'attuazione del presente protocollo rispettivamente il Direttore della Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica arch. Luigi Robino, il Direttore di AIPO ing. Bruno Mioni, e il Dirigente della Città metropolitana di Torino, ing. Sandro Petruzzi.

2. Le parti si impegnano a costituire il Gruppo di lavoro di cui all'articolo 3 entro 30 giorni dalla firma del presente Protocollo d'intesa e il Gruppo di progettazione a seguito delle priorità e del programma dei lavori definito dal Gruppo di lavoro.

3. Le parti si impegnano a mettere a disposizione del Gruppo di lavoro e del Gruppo di progettazione le strumentazioni tecnologiche in loro possesso e il supporto tecnico per il loro utilizzo, finalizzate ai rilievi e ai monitoraggi che si renderanno necessari lungo i corsi d'acqua.

Articolo 5 – Estensione del protocollo

1. La Regione Piemonte, l'AIPO e la Città metropolitana di Torino concordano sull'opportunità, dopo un primo periodo di applicazione del presente protocollo, di valutarne la possibile estensione anche ad altre amministrazioni provinciali, a seguito della sottoscrizione con le stesse di specifici atti aggiuntivi.

Articolo 6 – Durata

1. Il presente protocollo ha durata di tre anni dalla data di sottoscrizione e si rinnova, per espressa volontà delle parti, per ulteriori tre anni o fino alla realizzazione degli interventi individuati e finanziati, salvo diversa volontà espressa dalle parti tre mesi prima della scadenza.

Il presente protocollo, ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" è sottoscritta digitalmente nelle forme ivi previste.

Per la Regione Piemonte

Per l'AIPO

Per la Città metropolitana di Torino
